

REVISIONE N°	DATA
00	17.10.2024

**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE
DEI RISCHI INTERFERENTI (D.U.V.R.I.)**

art. 26 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.

1. SCOPO

Il presente documento è redatto dal Datore di Lavoro della Committente, al fine di promuovere la cooperazione e il coordinamento tra le imprese e le persone fisiche che eseguono opere in appalto presso la sede dell'Azienda.

Scopo del documento unico di valutazione dei rischi da interferenze (di seguito anche "Documento" e/o "DUVRI") è di definire una procedura in grado di descrivere, prevedere e disciplinare tutte le attività/prestazioni d'opera svolte nei luoghi di proprietà della Committente o di cui ha la disponibilità giuridica, così da individuare ed applicare le corrette misure per eliminare, ed ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze.

Tale documento è allegato ai Contratti di Appalto, d'Opera o Somministrazione ai sensi dell'art. 26 del D.lgs. 81/2008 e s.m.i.

Il presente documento non è applicabile ai rischi specifici delle attività degli Appaltatori che avranno provveduto ai sensi dell'art. 17 del d.lgs. 81/2008 alla valutazione dei rischi, con conseguente individuazione e adozione delle relative misure di prevenzione e protezione.

2. IDENTIFICAZIONE DELLE IMPRESE

2.1 COMMITTENTE

DENOMINAZIONE	SO.GE.M.I. S.p.A.
SEDE LEGALE	VIA CESARE LOMBROSO, 54 - 20137 - MILANO
P. IVA	03516950155
RECAPITO TELEFONICO	02.550051 (Centralino)
ORGANIGRAMMA DELLA SICUREZZA	
DATORE DI LAVORO	DOTT. CESARE FERRERO
DELEGATO DATORE DI LAVORO	ING. MASSIMO RONCHI
RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE (RSPP)	DOTT.SSA ANNALISA FERRARIO
MEDICO COMPETENTE COORDINATORE	DOTT. FABIO PAPALIA
R.L.S.	DOTT. ACHILLE MARRANO

2.2 APPALTATORE

DENOMINAZIONE	
SEDE LEGALE	
P. IVA	
RECAPITO TELEFONICO	
ORGANIGRAMMA DELLA SICUREZZA	
DATORE DI LAVORO	
SUB-DELEGATO DEL DELEGATO DATORE DI LAVORO	
RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE (RSPP)	
MEDICO COMPETENTE COORDINATORE	
R.L.S.	

3. TIPOLOGIA DI LAVORI

TIPOLOGIA DEI LAVORI	Global Service Manutentivo degli Impianti e dei Fabbricati del Comprensorio Alimentare di Milano
DURATA	3 anni
SEDE	Via Cesare Lombroso, 54 – 20137 - MILANO

4. VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA

La Valutazione dei rischi da interferenza viene effettuata con un criterio semi quantitativo basato su:

- Probabilità che il rischio individuato si trasformi effettivamente in un danno per i lavoratori;
- Gravità del danno che potrebbe verificarsi.

P – Probabilità del danno

VALORE	LIVELLO	DEFINIZIONE/CRITERI
1	IMPROBABILE	Il danno si può verificare solo per una concatenazione di eventi improbabili e tra loro indipendenti. Non sono noti episodi già verificati. Il verificarsi del danno susciterebbe incredulità in azienda.
2	POCO PROBABILE	Il danno può verificarsi solo in circostanze particolari. Sono noti rari episodi già verificati. Il verificarsi del danno susciterebbe sorpresa in azienda.
3	PROBABILE	Il pericolo può trasformarsi in danno anche se non in modo automatico. È noto qualche episodio in cui il pericolo ha causato danno. Il verificarsi del danno susciterebbe scarsa sorpresa in azienda.
4	MOLTO PROBABILE	Il pericolo può trasformarsi in danno con una correlazione diretta. Sono noti episodi in cui il pericolo ha causato danno. Il verificarsi del danno non susciterebbe sorpresa in azienda.

D – Gravità del danno

VALORE	LIVELLO	DEFINIZIONE/CRITERI
1	LIEVE	Infortunio o inabilità temporanea con effetti rapidamente reversibili. Esposizione cronica con effetti rapidamente reversibili.
2	SIGNIFICATIVO	Infortunio o inabilità temporanea con disturbi o lesioni significative reversibili a medio termine. Esposizione cronica con effetti reversibili.
3	GRAVE	Infortunio o inabilità temporanea con lesioni significative irreversibili o invalidità parziale. Esposizione cronica con effetti irreversibili o parzialmente invalidanti.
4	GRAVISSIMO	Infortunio con lesioni molto gravi irreversibili e invalidità totale o conseguenze letali Esposizione cronica con effetti letali o totalmente invalidanti.

4.1 LIVELLO DI RISCHIO DA INTERFERENZA

Una volta definiti i valori della **PROBABILITÀ DEL DANNO (P)** e della **GRAVITÀ (G)** è stato calcolato il corrispondente **RISCHIO DA INTERFERENZA**:

$$\text{RISCHIO DA INTERFERENZA} = \text{PROBABILITÀ DI INTERFERENZA} \times \text{GRAVITÀ DEL RISCHIO}$$

P					
4	4	8	12	16	
3	3	6	9	12	
2	2	4	6	8	
1	1	2	3	4	
	1	2	3	4	G

Rischio	Valutazione
$R \leq 2$	Rischio molto basso: il rischio presente è tale da non richiedere nessun intervento. Esso è da considerarsi accettabile.
$2 < R \leq 4$	Rischio basso: i pericoli potenziali sono insignificanti o sono potenzialmente controllabili. Le azioni correttive sono da valutare eventualmente in fase di programmazione e pianificazione dei lavori.
$4 < R \leq 8$	Rischio medio: è un livello di rischio che deve allertare il datore di lavoro e da tenere sotto controllo. Sono necessari interventi tecnici, organizzativi o procedurali tesi alla diminuzione del rischio, da programmare nel medio termine.
$8 < R \leq 9$	Rischio alto: è un livello di rischio non accettabile che richiede interventi in tempi brevi per risolvere il problema.
$R > 9$	Rischio molto alto: è un livello di rischio non accettabile che richiede di interrompere immediatamente le operazioni / attività e non riprenderle se prima non si risolve il problema.

5. INFORMAZIONI SUI PERICOLI PRESENTI NELL'AREA DI INTERVENTO

ZONE INTERESSATE DAI LAVORI					
<input checked="" type="checkbox"/>	aree interne	<input checked="" type="checkbox"/>	aree esterne	<input checked="" type="checkbox"/>	aree di transito
<input checked="" type="checkbox"/>	locali/aree sopraelevate	<input checked="" type="checkbox"/>	area private	<input checked="" type="checkbox"/>	piazzale esterno
<input checked="" type="checkbox"/>	uffici	<input type="checkbox"/>	officina	<input type="checkbox"/>	magazzino
SERVIZI DISPONIBILI (ad uso degli addetti appartenenti all'impresa appaltatrice)					
<input checked="" type="checkbox"/>	Servizi igienici	<input checked="" type="checkbox"/>	Spogliatoi	<input type="checkbox"/>	Infermeria
<input checked="" type="checkbox"/>	Assistenza continua del responsabile o del personale del committente	<input checked="" type="checkbox"/>	Servizi antincendio ed evacuazione	<input type="checkbox"/>	Addetto sorveglianza notturna
<input checked="" type="checkbox"/>	Gestione emergenze	<input checked="" type="checkbox"/>	Area parcheggio	<input checked="" type="checkbox"/>	Area deposito
ATTREZZATURE DISPONIBILI					
<input checked="" type="checkbox"/>	Antincendio	<input checked="" type="checkbox"/>	Di primo soccorso	<input checked="" type="checkbox"/>	Quadri elettrici
<input checked="" type="checkbox"/>	Ascensori/montacarichi	<input type="checkbox"/>	Altro		
RISCHI TRASMESSI DALL'AMBIENTE DI LAVORO DEL COMMITTENTE					
<input checked="" type="checkbox"/>	Agenti chimici/cancerogeni	<input checked="" type="checkbox"/>	Agenti biologici	<input type="checkbox"/>	Radiazioni ionizzanti
<input type="checkbox"/>	Radiazioni non ionizzanti	<input type="checkbox"/>	Campi elettromagnetici	<input type="checkbox"/>	Roa
<input checked="" type="checkbox"/>	Impianti elettrici sotto tensione	<input checked="" type="checkbox"/>	Traffico veicolare	<input type="checkbox"/>	Rumore > 80 dB(A)
<input checked="" type="checkbox"/>	Macchine e organi meccanici in movimento	<input type="checkbox"/>	Presenza spazi confinati o sospetti di inquinamento	<input type="checkbox"/>	Presenza di zone ATEX
RISCHI INTRODOTTI DALL'APPALTATORE					
<input checked="" type="checkbox"/>	Rumore	<input type="checkbox"/>	Emissioni di agenti chimici/cancerogeni	<input checked="" type="checkbox"/>	Caduta oggetti dall'alto
<input checked="" type="checkbox"/>	Interferenze con la viabilità	<input checked="" type="checkbox"/>	Incendio, esplosione	<input type="checkbox"/>	Campi elettromagnetici
<input checked="" type="checkbox"/>	Sospensione (anche temporanea) degli impianti di emergenza	<input checked="" type="checkbox"/>	Sospensione (anche temporanea) degli impianti tecnologici	<input type="checkbox"/>	Roa
<input checked="" type="checkbox"/>	Ostruzione (anche temporanea) delle vie e delle uscite di emergenza				
POSSIBILI SOGGETTI INTERNI PRESENTI					
<input checked="" type="checkbox"/>	Dirigenti/impiegati committente	<input checked="" type="checkbox"/>	Personale operativo committente	<input checked="" type="checkbox"/>	Consulenti
<input checked="" type="checkbox"/>	Manutentori				
POSSIBILI SOGGETTI ESTERNI PRESENTI					
<input checked="" type="checkbox"/>	Visitatori	<input checked="" type="checkbox"/>	Altre imprese appaltatrici	<input checked="" type="checkbox"/>	Imprese subappaltatrici
<input checked="" type="checkbox"/>	Lavoratori autonomi				

6. RISCHI DA INTERFERENZA

RISCHIO	DESCRIZIONE DEL RISCHIO	P	G	R	RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA ATTUARE	DPI
VIE DI CIRCOLAZIONE INTERNE	<ul style="list-style-type: none"> CADUTE IN PIANO/SCIVOLAMENTI CADUTA DI MATERIALE STOCCATO 	1	4	4	BASSO	<ul style="list-style-type: none"> Formazione e informazione del personale sulle aree oggetto dell'appalto. Obbligatorio indossare i dispositivi di protezione individuale: scarpe antinfortunistiche, gilet alta visibilità, ecc. Evitare di intralciare i passaggi sostando presso i luoghi di accesso o di passaggio. Disporre ordinatamente materiale e attrezzature nelle definite aree di stoccaggio fuori dai percorsi utilizzati per gli spostamenti del personale della committente o dai lavoratori di altre aziende e presso i percorsi pedonali. Non ingombrare le uscite di emergenza e le uscite dei locali di lavoro con materiale che può costituire impedimento all'apertura; Obbligo di indossare tesserino di riconoscimento. 	SCARPE ANTINFORTUNISTICHE
VIE DI CIRCOLAZIONE ESTERNE	<ul style="list-style-type: none"> INTERFERENZA NELLA VIABILITA' DEI MEZZI E DEI PEDONI NELLE AREE MERCATALI URTO, INVESTIMENTO, SCHIACCIAMENTO CADUTA DI MATERIALE STOCCATO CADUTA DI CALCINACCI PER AMMALORAMENTO IMMOBILI 	2	4	8	MEDIO	<ul style="list-style-type: none"> Accedere esclusivamente con i mezzi di trasporto consentiti nelle aree in cui si è ricevuta espressa autorizzazione della committente. Rispettare i limiti di velocità all'interno delle vie di circolazione e la segnaletica orizzontale/verticale presente. I mezzi devono essere adeguatamente parcheggiati nelle aree indicate / definite. Evitare di lasciare materiale incustodito, macchine o attrezzi sui passaggi per mezzi o persone. Evitare di intralciare i passaggi sostando presso i luoghi di accesso alle strutture. Non ostruire le vie di accesso all'edificio per garantire l'eventuale accesso dei soccorsi in situazioni di emergenza. Obbligatorio indossare i dispositivi di protezione individuale: scarpe antinfortunistiche, gilet alta visibilità, ecc. 	GILET AD ALTA VISIBILITÀ SCARPE ANTINFORTUNISTICHE

RISCHIO	DESCRIZIONE DEL RISCHIO	P	G	R	RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA ATTUARE	DPI
VIE E USCITE DI EMERGENZA	<ul style="list-style-type: none"> VIE DI USCITA NON FACILMENTE APRIBILI USCITE DI EMERGENZA NON ADEGUATE VIE DI FUGA ED USCITE DI EMERGENZA OSTRUITE 	1	4	4	BASSO	<ul style="list-style-type: none"> Formazione e informazione del personale sulle vie di emergenza e sull'ubicazione delle uscite di emergenza. Prendere visione delle uscite di emergenza più vicine al luogo dei lavori. Evitare di intralciare i passaggi sostando presso i luoghi di accesso, le vie di esodo ed uscite di emergenza. Lasciare costantemente libere le vie di emergenza e le uscite di sicurezza da macchine, prodotti, attrezzi ecc. Non coprire, rimuovere o modificare la segnaletica di emergenza anche temporaneamente. 	---
GESTIONE DELLE EMERGENZE	<ul style="list-style-type: none"> CONDIZIONE DI SOVRAFFOLLAMENTO DEL LUOGO DI LAVORO DURANTE L'ATTIVITÀ DIFFICOLTÀ DI EVACUAZIONE 	1	4	4	BASSO	<ul style="list-style-type: none"> Prendere visione delle procedure di emergenza e del piano di emergenza consultabile dal sito della società. Attenersi alle indicazioni presenti sulle planimetrie di emergenza/segnaletica dislocata nei luoghi. Identificare l'uscita di emergenza più vicina al luogo interessato dalle lavorazioni. Non ostacolare le operazioni di emergenza/evacuazione, attenendosi alle istruzioni impartite dagli addetti delle squadre di emergenza. In caso di emergenza non trattenersi all'interno dei luoghi di lavoro ma dirigersi verso la prima uscita disponibile. Mettersi a disposizione delle squadre di emergenza e dei soccorsi eventualmente intervenuti. 	---
ILLUMINAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> CARENZA DI ILLUMINAZIONE NATURALE URTI/CADUTE IN PIANO-VERTICALE DIFFICOLTÀ NELL'ESODO 	1	4	4	BASSO	<ul style="list-style-type: none"> Non ostacolare o impedire l'illuminazione naturale ed artificiale dei luoghi di lavoro con materiale o qualsiasi altro impedimento. 	---

RISCHIO	DESCRIZIONE DEL RISCHIO	P	G	R	RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA ATTUARE	DPI
RISCHIO ELETTRICO	<ul style="list-style-type: none"> ELETTROCUZIONE DA CONTATTI DIRETTI O INDIRETTI FOLGORAZIONE INNESCO DI INCENDI O ESPLOSIONI 	2	4	8	MEDIO	<ul style="list-style-type: none"> Utilizzare l'impianto elettrico secondo quanto imposto dalla buona tecnica e dalla regola d'arte non apportando modifiche non autorizzate dalla Committenza. Utilizzare componenti e apparecchi elettrici rispondenti alla regola dell'arte (marchio CE, IMQ o equivalente tipo di certificazione). 	---
INCENDIO	<ul style="list-style-type: none"> INCENDIO ESPLOSIONI USTIONE ASFISSIA 	2	4	4	MEDIO	<ul style="list-style-type: none"> Rispettare l'assoluto divieto di fumo in tutti i luoghi della committente o dove è in vigore il divieto. Prendere visione del posizionamento dei presidi antincendio mobili o fissi. Prendere visione delle procedure di emergenza in caso di incendio. Identificare l'uscita di emergenza più vicina al luogo interessato dalle lavorazioni. Non introdurre nel luogo di lavoro sostanze infiammabili, se non autorizzate. In caso di situazioni anomale o principi di incendio contattare immediatamente il responsabile per la gestione delle emergenze garantendo la presenza di personale adeguatamente formato. 	---
RISCHIO CHIMICO	<ul style="list-style-type: none"> ESPOSIZIONE PER CONTATTO, INGESTIONE E INALAZIONE ESPLOSIONE INCENDIO 	1	4	4	BASSO	<ul style="list-style-type: none"> Stoccaggio dei prodotti così come previsto dalle relative SDS. Utilizzo dei DPI previsti, nelle modalità descritte nelle SDS e schede tecniche. 	---
AMIANTO/FAV	<ul style="list-style-type: none"> PATOLOGIE A CARICO DELL'APPARATO RESPIRATORIO 	1	4	4	BASSO	<ul style="list-style-type: none"> Formazione ed informazione del personale. Per l'accesso al piano interrato del Palazzo Affari è necessario indossare mascherina FFP3 per la possibile presenza di amianto. Viene fatto divieto assoluto alle imprese appaltatrici, e/o ai lavoratori autonomi e /o agli utenti delle aree e delle strutture mercatali di toccare, lavorare, materiale contenenti amianto. 	MASCHERINE FFP3

RISCHIO	DESCRIZIONE DEL RISCHIO	P	G	R	RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA ATTUARE	DPI
RISCHIO BIOLOGICO	<ul style="list-style-type: none"> • ESPOSIZIONE A EVENTUALI AGENTI PATOGENI PRESSO MERCATI CON ESPOSIZIONE E MANIPOLAZIONE DI ALIMENTI DETERIORATI • POSSIBILE PRESENZA DI RODITORI • PRESENZA DI VOLATILI IN AREE MERCANTILI E NEI SOTTOTETTI DEGLI IMMOBILI 	2	4	8	MEDIO	<ul style="list-style-type: none"> • Apposizione di idonea cartellonistica. • Interventi di manutenzione e adeguamento programmati in previsione di interventi di restauro strutturale totale • Interventi di derattizzazione/deblattizzazione • Interventi di pulizia tratto fognario/spurgo • Informazione e controlli per divieto di sovrapposizione spaziale imprese in contratto d'appalto o contratto d'opera. 	---
ATTREZZATURE E/UTENSILI AD AZIONAMENTO MANUALE	<ul style="list-style-type: none"> • INCIDENTI DI NATURA MECCANICA (URTI, TAGLI, PERFORAZIONI, SCHIACCIAMENTI) • SCARSA ERGONOMIA DELLE ATTREZZATURE • CADUTA DALL'ALTO 	2	4	8	MEDIO	<ul style="list-style-type: none"> • Informazione e formazione del personale. • Utilizzare utensili manuali idonei e adeguati alle lavorazioni e alle norme in vigore. • Verificare preliminarmente all'utilizzo lo stato dell'attrezzature/utensile e provvedere all'immediata sostituzione in caso di non conformità. • Effettuare adeguata manutenzione delle attrezzature in utilizzo. • Non lasciare incustoditi al di fuori degli spazi di lavoro le attrezzature o gli utensili. • È espressamente vietato fornire in uso a terzi attrezzature o utensili salvo autorizzazione della committente. 	GUANTI ANTITAGLIO

RISCHIO	DESCRIZIONE DEL RISCHIO	P	G	R	RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA ATTUARE	DPI
ATTREZZATURE /UTENSILI AD AZIONAMENTO ELETTRICO	<ul style="list-style-type: none"> INCIDENTI DI NATURA MECCANICA (TAGLI, PERFORAZIONI, SCHIACCIAMENTI, PROIEZIONI DI CORPI CONTUNDENTI) INCIDENTI DI NATURA ELETTRICA SCARSA ERGONOMIA DELLE ATTREZZATURE 	2	4	8	MEDIO	<ul style="list-style-type: none"> Informazione e formazione del personale. Utilizzare attrezzature/utensili ad azionamento elettrico idonei e adeguati alle lavorazioni. Verificare preliminarmente all'utilizzo lo stato dell'attrezzatura e provvedere alla sua sostituzione in caso di danneggiamenti, difetti o malfunzionamenti. Utilizzare componenti e apparecchi elettrici rispondenti alla regola dell'arte (marchio CE, IMQ o equivalente tipo di certificazione). Non creare collegamenti alla rete elettrica in modo da creare rischi di inciampo e, in caso ciò non fosse possibile, segnalare il pericolo. Non utilizzare cavi giuntati o che presentino lesioni o abrasioni vistose. Non lasciare incustoditi al di fuori degli spazi di lavoro le attrezzature o gli utensili. Non rimuovere l'attrezzatura tirando il cavo di alimentazione. Al termine dell'utilizzo riporre le attrezzature o l'utensile in idoneo contenitore o alloggiamento. È espressamente vietato fornire in uso a terzi attrezzature elettriche. 	GUANTI ANTITAGLIO
RUMORE	<ul style="list-style-type: none"> IPOACUSIA DIFFICOLTA DI COMUNICAZIONE STRESS PSICOFISICO 	1	4	4	BASSO	<ul style="list-style-type: none"> Informazione, formazione e addestramento (ove previsto) del personale. Utilizzare attrezzature o utensili conformi ed a bassa emissione sonora. 	---
MOVIMENTAZIONE E MANUALE DEI CARICHI	<ul style="list-style-type: none"> PROLUNGATA ASSUNZIONE DI POSTURE INCONGRUE ELEVATA FREQUENZA DEI MOVIMENTI E TEMPI DI RECUPERO INSUFFICIENTI SFORZI ECCESSIVI TORSIONI DEL TRONCO MOVIMENTI BRUSCHI 	1	3	3	BASSO	<ul style="list-style-type: none"> Informazione e formazione del personale; privilegiare l'utilizzo delle attrezzature meccaniche di trasporto dei carichi; Prevedere il sollevamento dei carichi pesanti da più persone ripartendo lo sforzo 	---

RISCHIO	DESCRIZIONE DEL RISCHIO	P	G	R	RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA ATTUARE	DPI
RISCHIO INVESTIMENTO	<ul style="list-style-type: none"> INVESTIMENTO 	2	4	8	MEDIO	<ul style="list-style-type: none"> I veicoli che accedono nelle aree della committente devono tassativamente rispettare i limiti di velocità e la segnaletica orizzontale/verticale presente. Durante le manovre prestare la massima attenzione ad eventuali pedoni o mezzi di lavoro. Indossare sempre i dispositivi di protezione individuale ad alta visibilità. Rispettare la segnaletica orizzontale/verticale per accedere agli spazi di lavoro assegnati e per la relativa esecuzione degli interventi. 	GILET AD ALTA VISIBILITA'
RISCHIO	DESCRIZIONE DEL RISCHIO	RISCHIO			MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA ATTUARE	DPI	
ORGANIZZAZIONE	--		-	-	<ul style="list-style-type: none"> Garantire presenza di un preposto dell'appaltatore adeguatamente individuato e correttamente formato. Segnalazione al committente di eventuali anomalie o spunti di miglioramento in tema di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro. Rispettare le indicazioni, anche a mezzo cartellonistica o fornite dal responsabile della filiale, per l'accesso ai luoghi di lavoro e per lo svolgimento delle proprie attività. 	---	

* L'utilizzo dei DPI, anche se non richiesto dalla specifica attività, può risultare obbligatorio poiché i lavoratori accedono ad aree o ambienti di lavoro in cui vige l'obbligo di indossare i DPI.

7. GESTIONE DELLE EMERGENZE

Si rimanda al piano di emergenza disponibile presso la Committente e consegnato in copia alla ditta Appaltatrice ed alle planimetrie di emergenza presenti nei luoghi di lavoro.

MISURE GENERALI DI EMERGENZA

1	INCENDIO
	<ul style="list-style-type: none"> • INFORMATE IL PERSONALE ANTINCENDIO • NON METTETE IN ALCUN MODO A RISCHIO LA VOSTRA INCOLUMITÀ • ALLONTANATEVI AL PIU' PRESTO DALLA ZONA DELL'INCENDIO • ALLONTANATE EVENTUALI SOSTANZE COMBUSTIBILI E STACCATE L'ALIMENTAZIONE AD APPARATI ELETTRICI; RIDURRETE COSÌ IL RISCHIO DI PROPAGAZIONE DELL'INCENDIO • SE IL PRINCIPIO DI INCENDIO È MODESTO E VI SENTITE CAPACI DI FARLO, INTERVENITE SOLO SE POSSIBILE E SENZA CORRERE ALCUN RISCHIO PER LA VOSTRA INCOLUMITÀ' • CERCATE DI SOFFOCARLO CON UNA COPERTA O ESTINGUERLO CON UN ESTINTORE • EVITATE IN OGNI MODO CHE IL FUOCO, NEL SUO PROPAGARSI, SI INTROMETTA TRA VOI E LA VIA DI FUGA • SE NON RIUSCITE A CONTROLLARE L'INCENDIO RAGGIUNGETE UN PUNTO SICURO ESTERNO E CONTATTATE I SOCCORSI ESTERNI • IN CASO DI FUMO CAMMINARE CARPONI, VICINO AL PAVIMENTO, CON UN FAZZOLETTO BAGNATO SULLA BOCCA E SUL NASO • SEGUIRE LE INDICAZIONI DEGLI OPERATORI ESTERNI EVENTUALI (VIGILI DEL FUOCO, POLIZIA, ECC.) • SPOSTARSI LUNGO I MURI SE LA VISIBILITÀ È SCARSA
2	INCIDENTE/INFORTUNIO/MALORE
	<ul style="list-style-type: none"> • VALUTATA LA SICUREZZA DELLA SCENA E LA PROPRIA INCOLUMITÀ AVVICINARSI ALL'INFORTUNATO • VALUTATA LA COSCIENZA DELLA PERSONA CONTATTARE IL NUMERO UNICO DI EMERGENZA 112 SPECIFICANDO: LUOGO DELL'EVENTO, TIPOLOGIA DI INFORTUNIO/MALORE/INCIDENTE, PUNTO DI INGRESSO PER I SOCCORSI, IL PROPRIO NOME COGNOME E NUMERO DI TELEFONO • SE A CONOSCENZA DI TECNICHE DI PRIMO SOCCORSO, A PROPRIA RESPONSABILITÀ, METTERLE IN ATTO • NON SPOSTATE L'INFORTUNATO IN CASO DI TRAUMI ALLA COLONNA VERTEBRALE (CADUTE DALL'ALTO, URTI VIOLENTI, ...) • INFORMATE IL PERSONALE PRIMO SOCCORSO
3	TERREMOTO
	<ul style="list-style-type: none"> • ALLE EVENTUALI PRIME SCOSSE TELLURICHE ANCHE DI LIEVE INTENSITÀ È NECESSARIO PORTARSI FUORI DALL'EDIFICIO • UNA VOLTA FUORI DALLO STABILE, ALLONTANARSI DA QUESTO E DA ALTRI VICINI E PORTARSI IN AMPI PIAZZALI • NEL CASO LE SCOSSE FOSSERO SUBITO VIOLENTE, TANTO DA NON PERMETTERE L'EVACUAZIONE DELLO STABILE, NON SOSTARE AL CENTRO DEGLI MA SPOSTARSI VICINO ALLE PARETI O IN AREE D'ANGOLO CON MAGGIORE RESISTENZA PRESUNTA
4	EVACUAZIONE
	<ul style="list-style-type: none"> • IDENTIFICARE LA VIA DI ESODO PIU' VICINA • PRIMA DI ALLONTANARSI, METTERE IN SICUREZZA (SPEGNERE, SPOSTARE, ...), NEI LIMITI DEL POSSIBILE, EVENTUALI ATTREZZATURE E/O MATERIALI CHE POSSONO CREARE SITUAZIONI DI PERICOLO • NON CERCATE DI PORTARE VIA OGGETTI PERSONALI, A RISCHIO DI RIMANERE INTRAPPOLATI O RALLENTARE L'EVACUAZIONE • AVVIARSI VERSO L'USCITA DI EMERGENZA PIU' VICINA • RAGGIUNGERE UN LUOGO SICURO ESTERNO • RESTARE A DISPOSIZIONE DI EVENTUALI SOCCORSI ESTERNI EVENTUALMENTE INTERVENUTI

8. COSTI DELLE SICUREZZA

	DESCRIZIONE	IMPORTO
1	FORMAZIONE ED INFORMAZIONI LAVORATORI	5.000,00
2	RIUNIONI DI COORDINAMENTO	€ 2.000,00
3	NOLEGGIO MACCHINARI, MEZZI E ATTREZZATURE	€ 27.000,00
4	ULTERIORI MISURE PROTETTIVE E PREVENTIVE	€ 2.000,00
	TOTALE	€ 36.000,00

NOTA BENE: I normali DPI in dotazione ai lavoratori (ad es: scarpe antinfortunistiche, guanti, ecc.) sono onere del Datore di Lavoro e non rientrano in tali maggiori costi.

9. ALLEGATI AL DUVRI

Allegato 1 - Piano di emergenza (<https://www.sogemispa.it/mercati/safety-security>)



MERCATO AGROALIMENTARE MILANO